

ItaliaOggi
Numero 127, pag. 55 del 30/5/2007
Autore: di Carlo Russo

Bologna progetta la stazione Tav

In arrivo il bando per il nuovo edificio ferroviario che ospiterà in sotterranea i treni superveloci. Sarà collegata all'attuale scalo e sarà inaugurata nel 2012

Con l'approvazione del bando da parte del consiglio comunale di Bologna entra nella fase operativa il concorso internazionale di progettazione della nuova stazione del capoluogo emiliano per la parte, in sotterranea, che ospiterà il passaggio dei treni dell'alta velocità. L'ultima formalità che mancava ancora era appunto il recepimento dell'accordo già sottoscritto da comune, provincia, regione e Rete ferroviaria italiana. Adesso che il placet del consiglio comunale di Bologna è arrivato, a breve sarà pubblicato il bando, che prevede una prima selezione alla quale potranno partecipare tutti coloro che sono interessati. Una commissione internazionale sceglierà i 12-14 progetti ritenuti migliori e che riceveranno un contributo per le spese sostenute. L'ultima fase sarà la scelta del vincitore, che dovrà poi realizzare il progetto esecutivo, per il quale Rfi ha già stanziato 3 milioni di euro. A presiedere la commissione internazionale che indicherà il progetto vincitore sarà Gae Aulenti.

Il progetto della nuova stazione', si legge nel bando approvato in consiglio, 'dovrà coniugare il ruolo di fulcro del sistema ferroviario nazionale, regionale e metropolitano con quello di nodo di connessione del nucleo di trasporti urbano dal centro verso le parti limitrofe della città'. Inoltre, nei progetti dell'amministrazione comunale figura anche la realizzazione del people mover, che dovrà collegare la stazione con l'aeroporto Marconi.

L'ambito territoriale interessato si estende per oltre 35 ettari (di cui 18 in grado di ospitare nuove edificazioni), sui quali saranno concentrati fino a 42 mila metri quadrati di servizi di stazione e 120 mila metri quadrati di superfici per funzioni urbane complementari. Sono previsti negozi, uffici, ristoranti (in totale 22 mila metri quadrati) e anche un business center per la clientela d'affari di passaggio a Bologna. Ancora: servizi bancari e postali (600 metri quadrati), attività direzionali (33 mila metri quadrati) e ricreative e per spettacoli (30 mila metri quadrati). Il bando prevede anche venti sportelli per la vendita dei biglietti e sei per le informazioni ai viaggiatori. Si tratta quindi di una griglia abbastanza rigida su cui gli architetti dovranno lavorare.

'Si tratta di un grande passo avanti', ha commentato l'assessore all'urbanistica di Bologna, Virginio Merola, 'l'obiettivo è creare attorno alla stazione una nuova centralità urbana, un luogo vissuto 24 ore su 24 e non un mordi-e-fuggi'.

L'opera costerà 100 milioni e dovrebbe essere inaugurata nel 2012. Il progetto vincitore dovrebbe essere scelto entro l'anno. È previsto un collegamento con la vecchia stazione, che subirà un restyling, previsto, firmato da Marco Tamino e che rientra nel progetto di Grandi stazioni e che costerà (da preventivo) 22 milioni di euro e un collegamento con la stazione del people mover, il metro che tra le polemiche la città dovrebbe incominciare a realizzare. Accanto alla stazione è previsto un centro congressi di 19 mila metri quadrati.

L'idea centrale che propone il bando', ha aggiunto Merola, 'è rappresentata dalla piastra sopraelevata sui binari che servirà sia da smistamento per gli stessi binari sia da ponte per ricompattare le due parti della città storicamente divise dall'attuale assetto ferroviario'.

Ogni giorno dalla stazione di Bologna transitano 800 treni e 159 mila persone, è la quinta in Italia per grandezza e volume di traffico. Con l'alta velocità si prevede un consistente aumento degli utilizzatori: 183 mila utenti nel 2020. La calibratura della struttura dovrà avvenire su questa previsione di domanda. (riproduzione riservata)